

Agosto 2026 in Abruzzo: caldo record, +3.4°C rispetto alla media

Agosto 2026 nella Regione Abruzzo ha avuto temperature da caldo record rispetto al riferimento climatologico 1991-2020, con anomalia media regionale di +3.4°C, e precipitazioni di quasi la metà inferiori alla media (-40%). Un forte promontorio di alta pressione dal Nord Africa ha coperto l'Europa centro-occidentale. Il mese è stato essenzialmente un'unica lunga ondata di caldo, interrotta sporadicamente da infiltrazioni di aria fresca in quota da nord-ovest, cosa che ha generato temporali pomeridiani in area appenninica, trascinando le piogge sempre in direzione tirrenica, investendo la provincia dell'Aquila, e lasciando a secco il versante adriatico.

Il agosto appena trascorso è stato il più caldo in assoluto: è stato battuto il precedente record del 2024 con +2.8°C di anomalia e quello di +2.7°C del 2003. Per le precipitazioni, il mese è stato complessivamente il 12°C più secco a livello regionale, ma in realtà è stato da record secco in diverse località adriatiche, mentre è stato piovoso fino al doppio del normale in provincia dell'Aquila.

Le località con valori più estremi delle anomalie rispetto al riferimento climatologico di temperatura media in agosto sono state:

- Santo Stefano (TE): +4.5°C
- Assergi (AQ): +1.9°C

mentre per le precipitazioni:

- Litorale adriatico: -100%
- L'Aquila (AQ): +98%

Guardando ai record delle anomalie di agosto complessivamente per la regione Abruzzo:

- più freddo nel 1976: -4.6°C
- più caldo nel 2026: +3.4°C
- più secco nel 1986: -93%
- più umido nel 1995: +165%

Secondo le proiezioni stagionali del Centro Europeo, l'ondata di calore in atto sembra poter perdurare ancora almeno fino a metà mese. Successivamente, il caldo dovrebbe diminuire e le precipitazioni dovrebbero tornare più consistenti.

I dati meteorologici delle stazioni abruzzesi sono raccolti dall'Ufficio idrologia, idrografico e mareografico dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Abruzzo ed elaborati dal CETEMPS dell'Università degli Studi dell'Aquila, secondo la metodologia illustrata in <https://rmets.onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1002/joc.7081>.

Analisi sinottica

In Figura 1 riportiamo le anomalie rispetto alla media climatologica 1991-2020 sull'Europa da rianalisi Copernicus ERA5 elaborate dal CETEMPS per il mese di agosto 2026 di geopotenziale a 500 hPa, di temperatura a 2 m massima e minima giornaliera e di precipitazione. Dalla mappa di geopotenziale, si può vedere come il meteo sull'Europa sia stato caratterizzato da una marcata alta pressione sul Nord Atlantico, laddove solitamente si posiziona la bassa pressione islandese (configurazione "NAO-"), mentre l'Anticiclone delle Azzorre in posizione molto occidentale ha lasciato spazio a un promontorio che dal Nord Africa si è esteso verso l'Europa centro-meridionale. La Scandinavia è stata invece sotto l'influsso di una bassa pressione polare.

Questa configurazione ha favorito condizioni molto stabili su tutta Europa, con l'eccezione della Scandinavia. Nella fascia tra Francia e Balcani le anomalie positive sono state anche di +4-5°C rispetto alla norma. Il bacino Mediterraneo ha avuto anomalie positive anche sul mare, facendo sì che le temperature siano rimaste alte anche di notte. Le precipitazioni sono state generalmente più scarse della norma, con l'eccezione dei versanti occidentali di Penisole Iberica e Italiana, dove si sono verificati diversi eventi temporaleschi anche violenti.

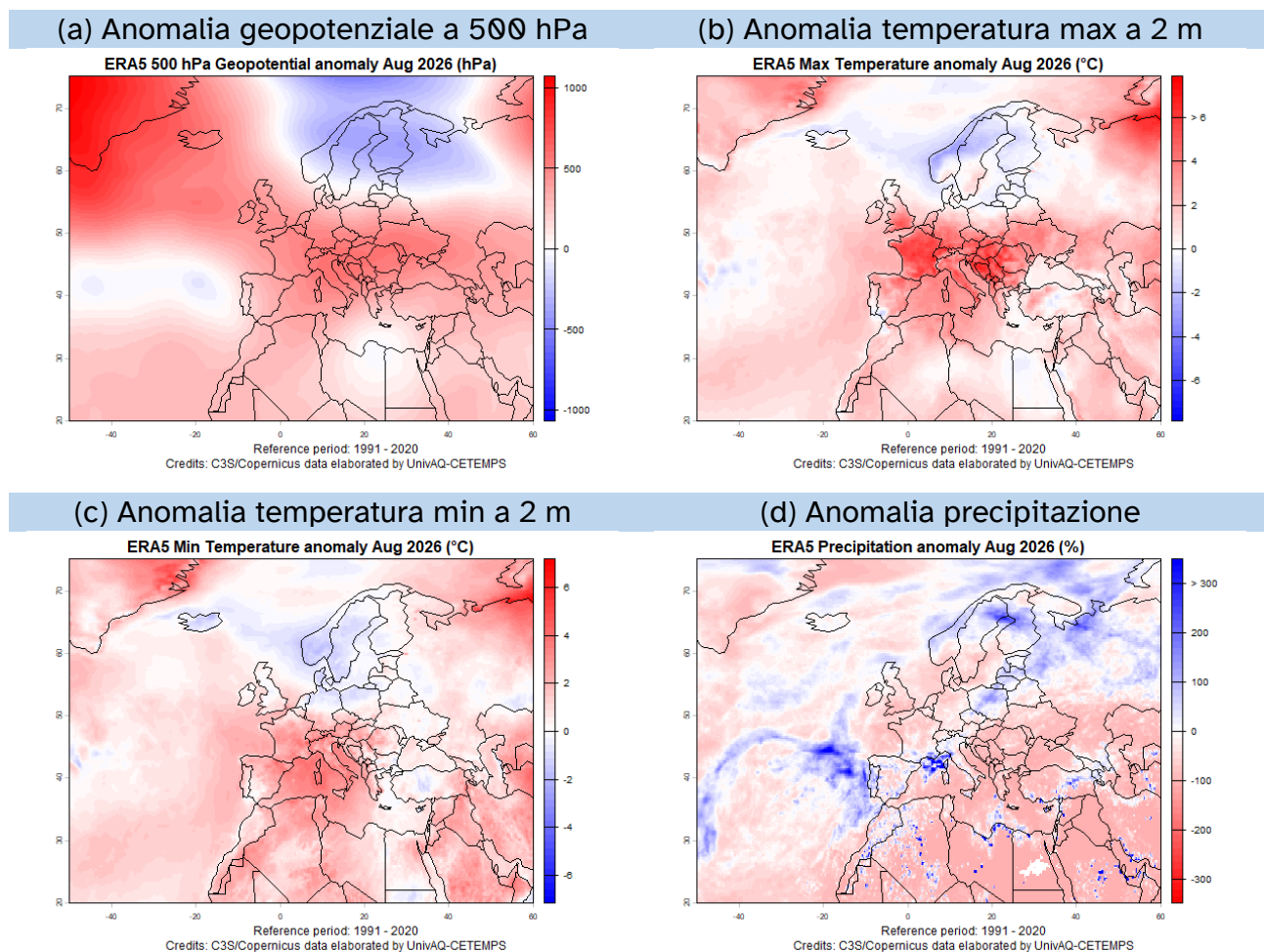


Figura 1. Anomalie rispetto alla media climatologica 1991-2020 sull'Europa da rianalisi Copernicus ERA5 elaborate dal CETEMPS per il mese di agosto 2026 di (a) geopotenziale

a 500 hPa, (b) temperatura massima a 2 m, (c) temperatura minima a 2 m, (d) precipitazione.

Analisi locale

In Figura 2 mostriamo le mappe di anomalia delle temperature e delle precipitazioni sulla regione Abruzzo, ricostruite con dati dell'Ufficio Idrografico e Mareografico elaborate dal CETEMPS, per il mese di agosto 2026. Le anomalie di temperatura sono state tutte ampiamente positive, con le medie superiori di $+3.4^{\circ}\text{C}$ rispetto alla climatologia, con valori maggiori nell'entroterra adriatico e minori nell'aquilano. Le temperature massime sono state più alte di $+3.7^{\circ}\text{C}$ su tutta la regione, mentre le minime di $+3.1^{\circ}\text{C}$ e con uno schema simile alle temperature medie. Le precipitazioni sono state più scarse del -39% , ma con notevole disomogeneità spaziale: sul versante adriatico non ha piovuto praticamente mai, mentre nell'aquilano le precipitazioni sono state più alte della norma, provocate da alcuni temporali pomeridiani verificatisi durante il mese.

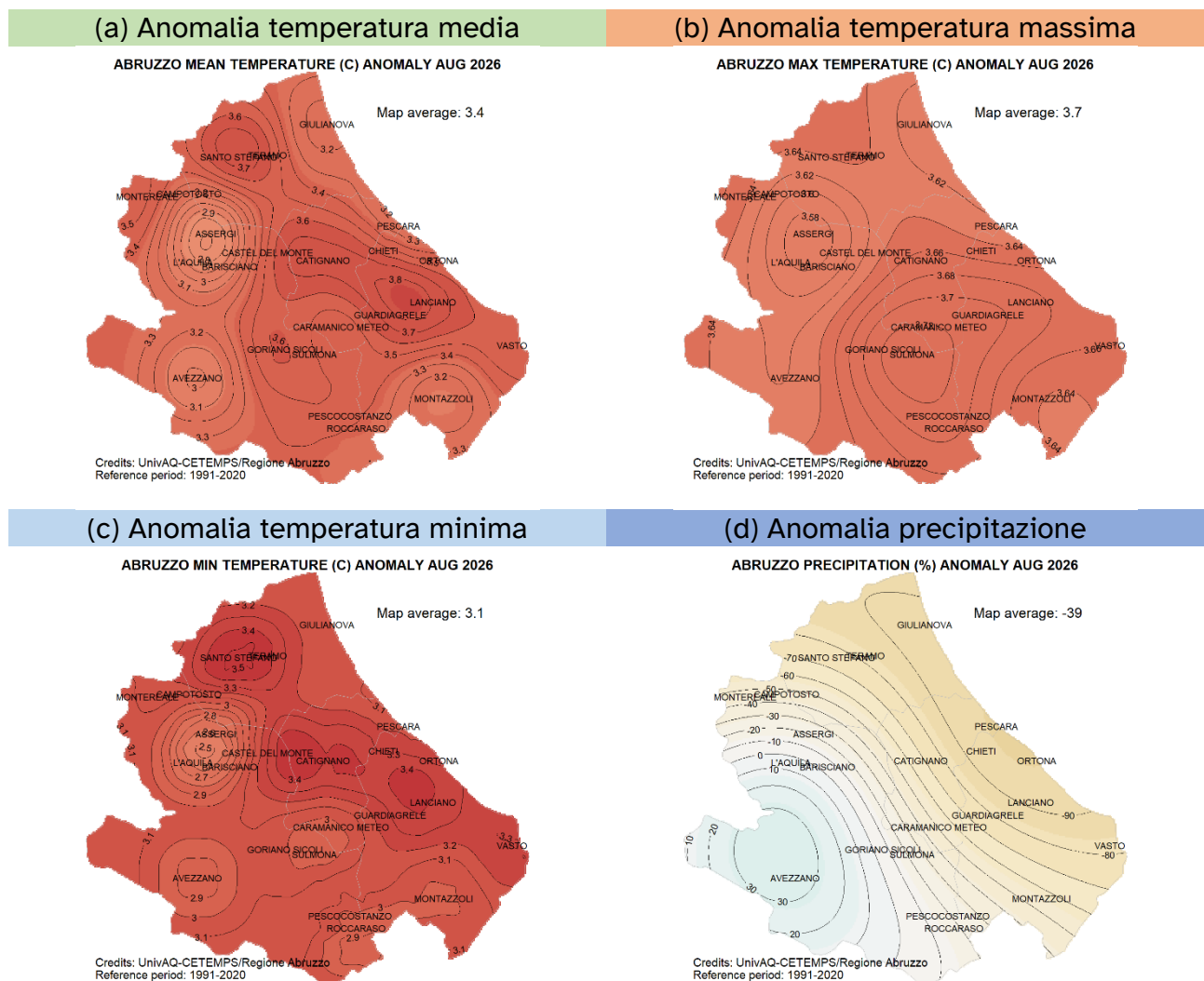


Figura 2. Anomalie rispetto alla media climatologica 1991-2020 sull'Abruzzo da centraline meteoregionali per il mese di agosto 2026 di (a) temperatura media, (b) temperatura massima, (c) temperatura minima, (d) precipitazione.

Nelle Figura 3 - Figura 7 riportiamo le serie temporali di anomalie di temperatura (media, massima, minima ed escursione giornaliera) e precipitazione giornaliera per diverse località della Regione Abruzzo rispetto alle medie climatologiche 1991-2020 per il mese di agosto 2026. Le anomalie termiche sono state sempre positive in tutte le località durante l'intero mese, con picchi che hanno toccato i $+10^{\circ}\text{C}$ rispetto alla norma nell'ultima settimana. La sporadica infiltrazione di aria più fresca da nord-ovest ha interrotto di tanto in tanto la continuità di quella che può essere definita un'unica ondata di calore che ha investito la regione. L'instabilità provocata da questi episodi, ha innescato temporali pomeridiani che si sono formati sulla dorsale appenninica e trasportati sempre verso il versante tirrenico, interessando quindi praticamente solo il territorio aquilano della regione.

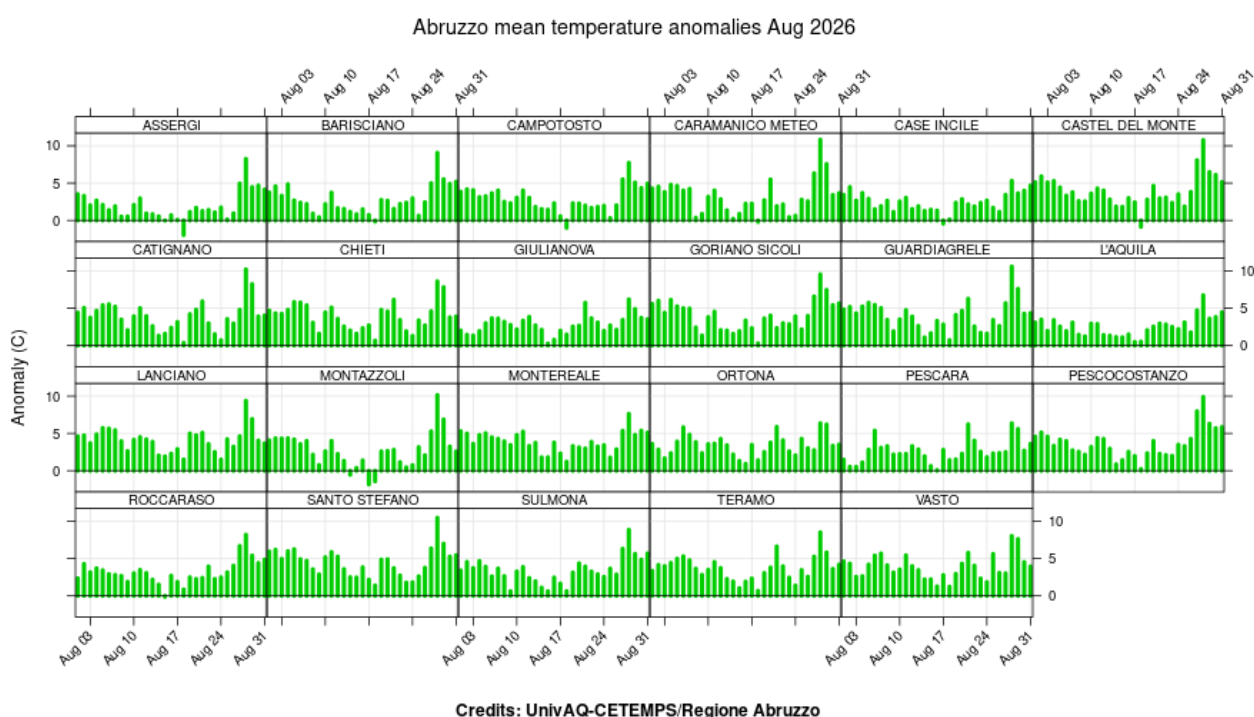


Figura 3. Anomalie della temperatura media giornaliera in diverse località della Regione Abruzzo rispetto alle medie climatologiche 1991-2020 per il mese di agosto 2026.

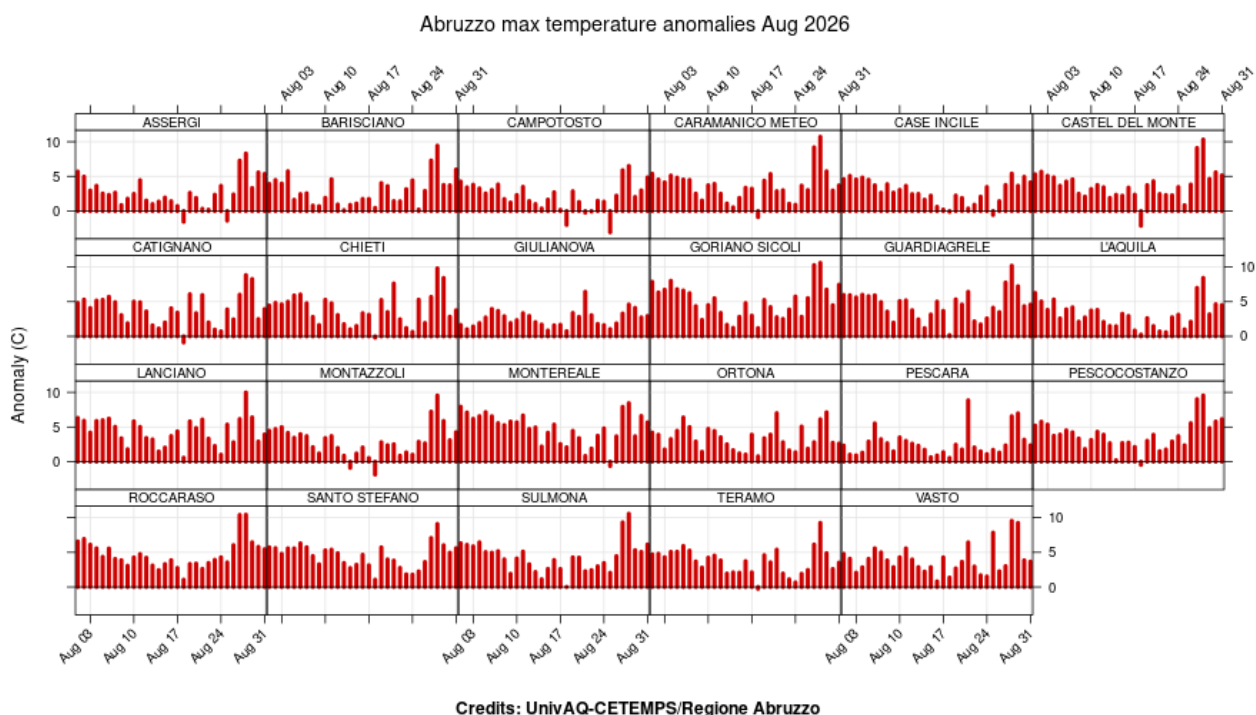


Figura 4. Anomalie della temperatura massima giornaliera in diverse località della Regione Abruzzo rispetto alle medie climatologiche 1991-2020 per il mese di agosto 2026.

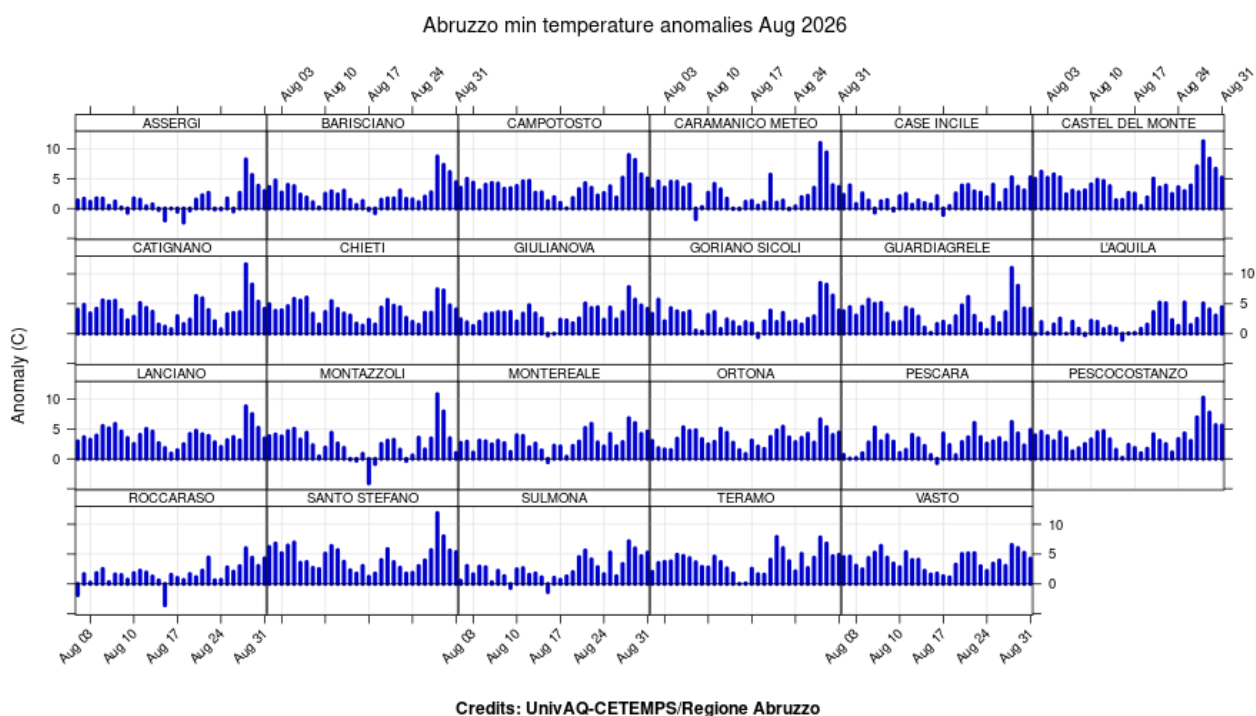
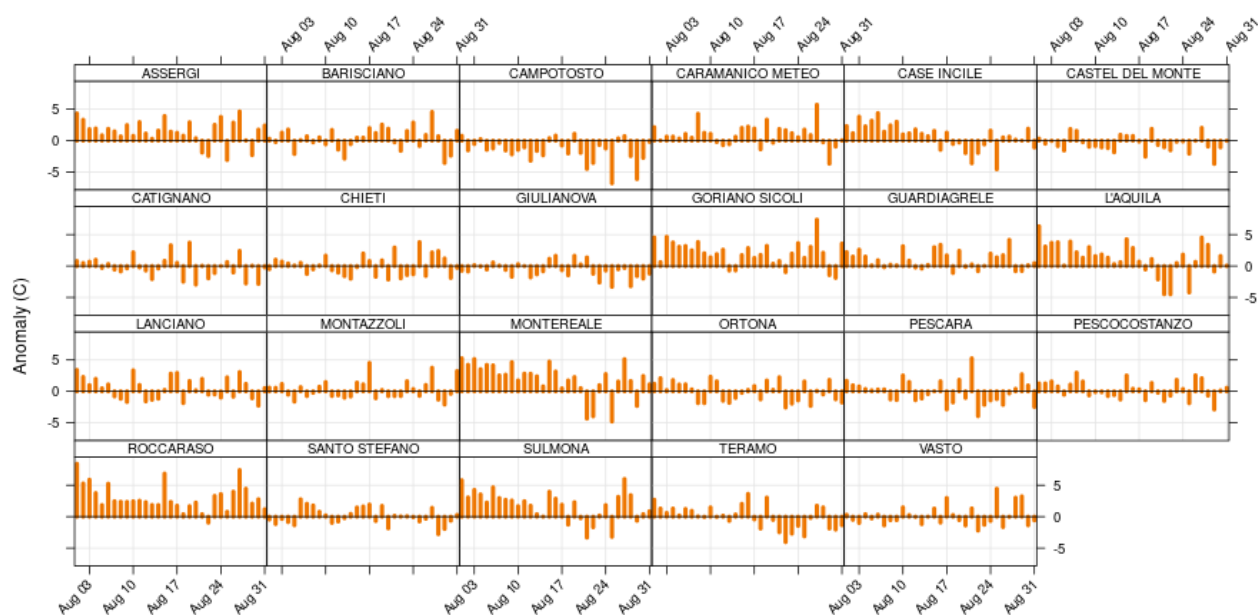


Figura 5. Anomalie della temperatura minima giornaliera in diverse località della Regione Abruzzo rispetto alle medie climatologiche 1991-2020 per il mese di agosto 2026.

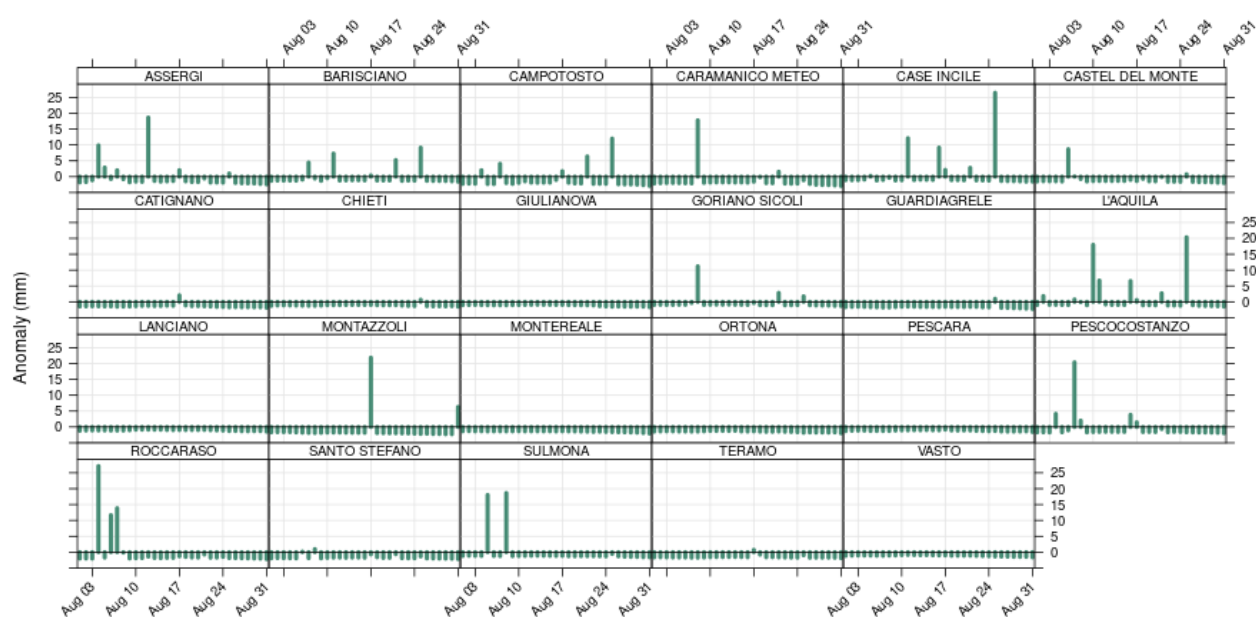
Abruzzo diurnal temperature range anomalies Aug 2026



Credits: UnivAQ-CETEMPS/Regione Abruzzo

Figura 6. Anomalie dell'escursione termica giornaliera in diverse località della Regione Abruzzo rispetto alle medie climatologiche 1991-2020 per il mese di agosto 2026.

Abruzzo precipitation anomalies Aug 2026



Credits: UnivAQ-CETEMPS/Regione Abruzzo

Figura 7. Anomalie della precipitazione cumulata giornaliera in diverse località della Regione Abruzzo rispetto alle medie climatologiche 1991-2020 per il mese di agosto 2026.

Classifiche e record mensili

In Figura 8 mostriamo la classifica dei dieci anni con anomalie di temperatura media e precipitazione più positive e più negative nel periodo 1974-2026 su tutte le stazioni della regione, mentre nelle successive Tabella 1 e Tabella 2 è riportata la classifica delle singole stazioni per anomalia di temperatura media e precipitazioni, a confronto con i rispettivi record alti e bassi.

Il agosto appena trascorso è stato il più caldo in assoluto: è stato battuto il precedente record del 2024 con $+2.8^{\circ}\text{C}$ di anomalia e quello di $+2.7^{\circ}\text{C}$ del 2003. Per le precipitazioni, il mese è stato complessivamente il 12° più secco a livello regionale, ma in realtà è stato da record secco in diverse località adriatiche, mentre è stato piovoso fino al doppio del normale in provincia dell'Aquila.

Le località con valori più estremi delle anomalie rispetto al riferimento climatologico di temperatura media in agosto sono state:

- Santo Stefano (TE): $+4.5^{\circ}\text{C}$
- Assergi (AQ): $+1.9^{\circ}\text{C}$

mentre per le precipitazioni:

- Litorale adriatico: -100%
- L'Aquila (AQ): $+98\%$

Guardando ai record delle anomalie di agosto complessivamente per la regione Abruzzo:

- più freddo nel 1976: -4.6°C
- più caldo nel 2026: $+3.4^{\circ}\text{C}$
- più secco nel 1986: -93%
- più umido nel 1995: $+165\%$

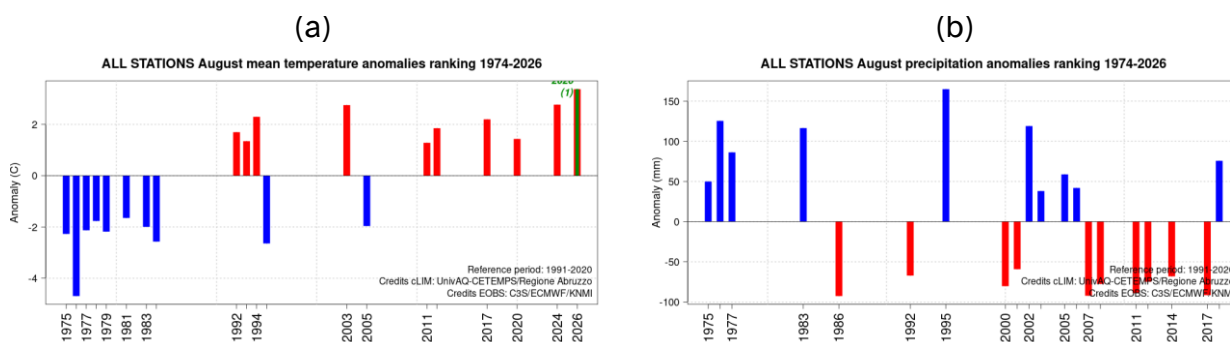


Figura 8. Classifica dei dieci anni con condizioni più estreme in agosto nel periodo 1974-2026 in Abruzzo per (a) la temperatura media e (b) la precipitazione mensile. In rosso i dieci anni con più escursione giorno-notte o più secchi, in blu i dieci con meno escursione o più umidi, in verde l'anno corrente.

Tabella 1. Classifica e record delle anomalie di temperatura media mensile relative a agosto nel periodo 1974-2026 in Abruzzo.

Sito	Anomalia 2026 (°C)	Classifica dal 1974	Record basso anom. (°C)	Anno record basso	Record alto anom. (°C)	Anno record alto
SANTO STEFANO	4.5	1	-6.5	1976	4.5	2026
LANCIANO	4.1	1	-4.5	1976	4.1	2026
GORIANO SICOLI	4	1	-5.8	1979	4	2026
C. DEL MONTE	4	1	-5.3	1976	4	2026
GUARDIAGRELE	4	1	-4.4	1976	4	2026
MONTEREALE	3.9	1	-3.8	1995	3.9	2026
CHIETI	3.9	1	-4.5	1976	3.9	2026
CATIGNANO	3.9	1	-5	1976	3.9	2026
VASTO	3.9	1	-4.7	1976	3.9	2026
TERAMO	3.7	1	-5.3	1976	3.7	2026
PESCOCOSTANZO	3.7	1	-4	1976	3.7	2026
SULMONA	3.4	1	-5.1	1976	3.4	2026
ORTONA	3.4	1	-4.4	1976	3.4	2026
CARAMANICO	3.2	1	-4.9	1976	3.2	2026
ROCCARASO	3.2	2	-3.4	1976	3.4	2003
CAMPOTOSTO	2.9	2	-3.9	1976	5.1	2024
GIULIANOVA	2.8	3	-5.2	1976	3.2	2024
BARISCIANO	2.8	2	-4.5	1976	2.9	2003
MONTAZZOLI	2.7	3	-5.8	1976	2.8	2003
L'AQUILA	2.6	3	-4.7	1976	3.1	2020
PESCARA	2.6	3	-3.9	1976	3.1	2003
AVEZZANO	2.4	2	-5.3	1976	2.7	2024
ASSERGI	1.9	6	-4.9	1976	3.5	1994
ABRUZZO	3.4	1	-4.7	1976	3.4	2026

Tabella 2. Classifica e record delle anomalie di precipitazione mensile relative a agosto nel periodo 1974-2026 in Abruzzo.

Sito	Anomalia 2026 (%)	Classifica dal 1974	Record basso anom. (%)	Anno record basso	Record alto anom. (%)	Anno record alto
GIULIANOVA	-100	1	-100	2026	328	1976
MONTEREALE	-100	1	-100	2026	233	1995
CHIETI	-100	6	-100	2008	304	1976
CATIGNANO	-100	4	-100	2017	195	2015
PESCARA	-100	3	-100	1986	251	1982
ORTONA	-100	3	-100	1986	255	2002
LANCIANO	-100	3	-100	2008	346	1983
VASTO	-100	3	-100	1986	179	2005
GUARDIAGRELE	-99	5	-100	2000	284	1995
TERAMO	-96	3	-100	2008	313	1976
SANTO STEFANO	-92	4	-100	1985	208	1995
C. DEL MONTE	-68	10	-100	1986	254	1995
CARAMANICO	-67	16	-100	1986	217	2002
MONTAZZOLI	-49	20	-100	2008	231	1995
CAMPOTOSTO	-47	20	-99	2017	166	1995
GORIANO SICOLI	-38	25	-100	2017	201	1995
PESCOCOSTANZO	-21	27	-100	1986	214	1995
BARISCIANO	-14	24	-100	1986	277	1995
ASSERGI	-9	30	-100	1991	239	1995
SULMONA	0	33	-100	2007	314	2018
ROCCARASO	7	35	-100	2001	262	2003
AVEZZANO	72	46	-100	2007	320	1991
L'AQUILA	98	45	-100	2017	252	1995
ABRUZZO	-57	12	-93	1986	165	1995

Previsioni stagionali

Riportiamo le valutazioni che possono essere tratte in base alle previsioni stagionali rilasciate dal servizio europeo Copernicus (<https://effis.jrc.ec.europa.eu/apps/effis.longterm.forecasts/>) per le prossime tre settimane in Figura 9.

L'ondata di calore in atto sembra poter perdurare ancora almeno fino a metà mese. Successivamente, il caldo dovrebbe diminuire e le precipitazioni dovrebbero tornare più consistenti.

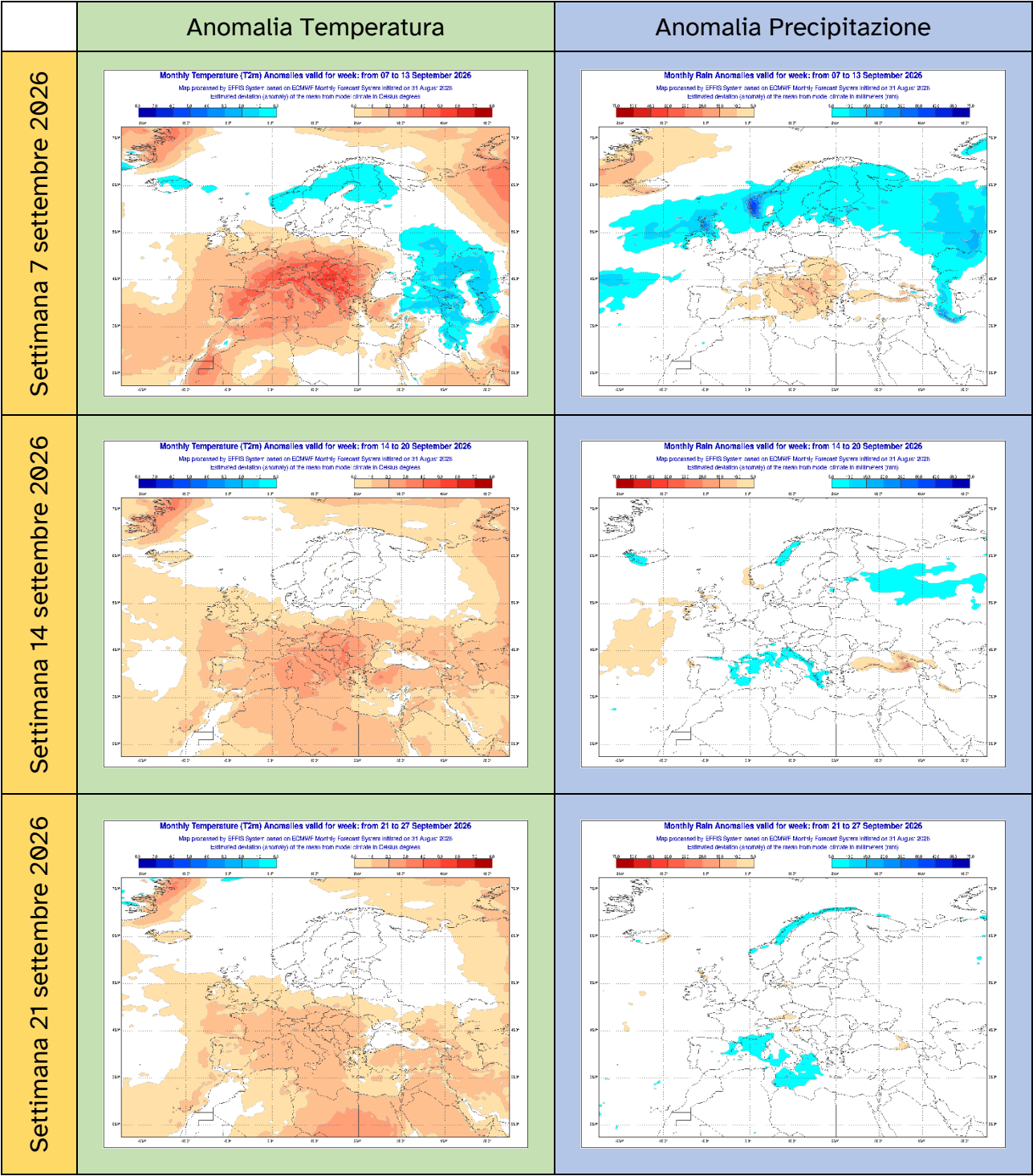


Figura 9. Previsioni stagionali delle anomalie settimanali di temperatura e precipitazione sull'Europa da servizio Copernicus
(<https://effis.jrc.ec.europa.eu/apps/effis.longterm.forecasts/>).